

» Il sindaco di Genova

«Una bastonata contro i diritti dei cittadini»

ROMA — «Vergognoso!», sbotta Marta Vincenzi, primo cittadino di Genova, Pd, in una breve pausa durante un'assemblea pubblica. Voci fragorose in sottofondo e lei che alza il tono, sdegnata. E' fresco il suo corpo a corpo con Maroni sul dopo Italia-Serbia, la partita di calcio interrotta per gravi atti di teppismo della tifoseria ospite.

Poteri

Farete ricorso?

«Vedremo. Certo da questi qua non c'era da aspettarsi altro. Una bastonata dopo l'altra alle amministrazioni che cercano di mettere al centro i diritti dei cittadini. E poi lo strumento della circolare...».

Contesta anche la forma?

«E' l'ennesima iniziativa per ridurre la potestà discrezionale dei Comuni. Solo lasciando autonomia si può rispondere alle esigenze del territorio, soprattutto quando ancora non esistono leggi specifiche. Insomma, in questo modo si può anche indicare una strada in attesa di arrivare a una normativa centrale».

Perché i registri di biotestamento sono un'opportunità da incentivare, secondo lei?

«Sono una grande opportunità per i cittadini che, tra l'altro, usufruiscono anche della gratuità. Per loro il Comune si porge da referente in un momento speciale della vita. Lo è nella nascita, lo diventa anche per la morte. Il problema di

fondo sa qual è?».

Lo dica lei.

«Hanno un'idea errata del territorio e del welfare. Però poi su certe questioni ragionano a rovescio, e mi riferisco al decreto sicurezza. Vergogna».

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»
Vincenzi
È l'ennesima
iniziativa
per ridurre
l'autonomia
dei Comuni.
Hanno una
idea errata
del welfare

